

598 (211)  
120  
A SUA ECCELENZA

IL SIGORE

GIOACHINO

MARCHESE DI ABRANTES,  
E FONTES.

CONTE DI PENNAGLIONE.

COMMENDATORE

NELL' ORDINE DI SAN GIACCOMO.

*Cavaliere dell' Ordine di Christo. Consigliere, e Gentiluomo  
di Camera di sua Maestà Il Rè Nostro Signore, &c.*

SONETTO.

Cavalier generoso, e degno in vero  
Dell' Abrates Famiglia; almo splendore  
Del Regno Lusitan: nobile amore  
Di Roma; e onor dell' Universo intero:

Voi calcando di Gloria il bel sentiero  
Accopiate a Virtù, spirto e valore;  
A vaghe Doti, d' ogni Pregio il Fiore:  
A' una grand' Alma, un' egual Cor sincero.

Siete così modesto, e affabil tanto,  
Ch' è un gentile stupor. Della Ragione  
Sempre seguir gl' inviti è Vostro il vanto.

Quindi, poichè niun' ombra a Voi s' oppone,  
Già cinto Vi vedrei di Reggio Ammanto,  
Se toccasse a Virtù dar le Corone.

*In attestato di vera stima*  
FRANCESCO SPINEDA DE CATANEIS.

A SUA ECCELLENZA

IL SIGORE

GIOACCHINO

MARCHESE DI ARRANTO

CONTE DI PENNA GILLO

NELLE CAMPAGNE DI SAN GIACOMO

di Campagna del 1704

SONETTO

Avallor generoso, e degno in viso  
Dell'Abate di S. Ignazio

Di Roma; e onor dell'Universo

Voce di gloria dal labbro  
A copiarla in tutto e valore

A raggio di ogni pregio il nome  
A' magnanimità egual con nome

Stesso modello e stabilimento

Quindi per ogni cosa  
In cinto riveste di Regio Amante

Se toccherà a Virtù dar la corona